

Auguri di vittoria  
ai calciatori azzurri

# GLI AVVENTIMENTI SPORTIVI

**OOGI IL GIRO DI LOMBARDIA**  
**ECCO IL PRONOSTICO:**  
**"COPPI SOLO COPPI!"**

Il "forfait" di Kublet e di Muller



Fausto Coppi

tare, ridurre, le disgrazie Bartali non può fare il fuorige, e all'Uvì questa volta, non si può dar torto. Forfai di Bartali, dunque? No, non credo. Infatti, Bartali ha fatto mettere i pionieri alla bicicletta che sarà in corsa col n. 12.

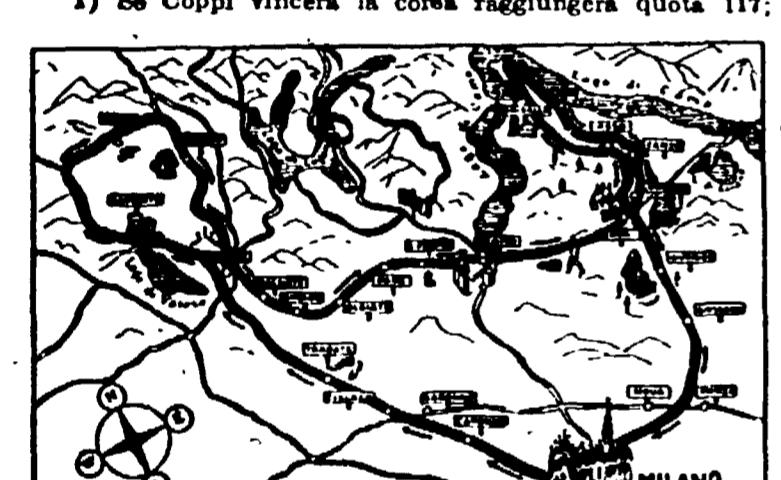
Grane, discussioni, polemiche: nel mondo delle due ruote, niente del corso spazia via tutto. Il "Giro di Lombardia" è una gara a meno di Bartali (n. 11), il diavolo si farà strada, e la gara è zeppa di ruote di lusso: Coppi, Bobet, Magli, Kublet, Minardi, Robic, Bevilacqua, Van Steensbergen, Albani, Ockerse, Petrucci, Schini, Astrua, Imparato, Fornara, Molinari, Maggini, Janesse, Marzocchi, Geminiani, Carrera, Dupont, Martin, Schotte, Conta, Bartolozzi, Volpi, Barozzi!

C'è anche un Mueler, ma non è questo che nella giostra di Lüseburgano strappò il nastro della corsa dell'acrobazione: il campione del mondo della strada presentò le kernecces, sulla strada non s'azzarda troppo; dalla strada si tiene più lontano che può. Questione di guai, comunque, col forfait, Mueler non ci fa una figura.

E Kublet? Aveva un numero, il 95; ma è rimasto su tavolo... Hugo, pettine d'oro, non verrà perché vuol fare frattura la vittoria nella «Sel Giorni» di Dortmund; infatti, Kublet domani correrà all'Hallen Stadion di Zurigo. Come Müller, col forfait, Kublet non ci fa una buona figura.

E Coppi è l'uomo della vigilia... Lo dice Bobet, lo dice Kublet che, con Coppi, è in gara anche per il Challenge Desgrange-Colombio», a 107 contro 97; col punteggio di 20, 17, 15, 13, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2 e 1; ecco le probabilità di successo che Kublet ha su Coppi:

1) Se Coppi vincerà la corsa raggiungerà quota 117;



Il grafico del percorso

Kublet dunque, dovrà piazzarsi almeno entro i primi cinque per poter fare un conto di 118 punti.

2) Se Coppi arriverà secondo, raggiungerà quota 114; a Kublet basterà l'ottavo posto per far 115.

3) Se Coppi arriverà terzo, raggiungerà quota 112; a Kublet basterà il decimo posto per far 113.

4) Se Coppi arriverà quarto, raggiungerà quota 110; a Kublet basterà il dodicesimo posto per far 111.

5) Se Coppi arriverà quinto, raggiungerà quota 108; a Kublet basterà il quattordicesimo posto per far 109.

6) Se Coppi arriverà sesto, raggiungerà quota 107; a Kublet basterà il quindicesimo posto per far 108.

7) Infine, se Coppi non arriverà fra i primi sei, Kublet con qualunque classifica potrà far bottino del 750.000 franci del «Challenge Desgrange-Colombio».

Nel Giro di Lombardia, Coppi può, dunque, prendere due piccioni con una sola colpa: anche se il vantaggio di Kublet alla carta è netto, Ma Coppi non è ingordo: Coppi non darà battaglia a Kublet. Il «camponessino» farà la sua corsa. E il «Giro di Lombardia» ha un pronostico che dice: Coppi.

Tutti, o quasi, la pensano così.

BORRET: «Vincerà Coppi».

KUBLET: «Niente da fare contro Fausto».

MINARDI: «Coppi, però, però c'è anche Albani».

BARTALI: «Coppi può vincere».

ROBIC: «Coppi, Coppi».

MORESCO: «Fausto è il più forte».

ALBANI: «Sì, il favorito è Coppi».

MAGNI: «Coppi, d'accordo; però non dimenticare che ci sono anche altri».

PETRUCCI: «Fausto...».

CONTE: «Come gli altri dicono: Coppi».

MARZOCCHI: «Credo che Coppi farà la corsa da solo».

ASTRUA: «A Litigiano, Coppi camminava; di quel passo chi gli può star dietro. Io, comunque, ci darò dentro; il Ghisallo mi piace».

Tutto Coppi, dunque: così, il pronostico. Ma è da scaricare, come dicevano allo sprint?

E inizio che la cosa avverrà il rotolo dei chiamatori, a Milano, sulla pista magica» (Harris e Van Vliet tentarono di far saltare il record del chilometro di ferme (Harris: 1'08"8/10) e Paterlini cercerà di abbattere il record del chilometro lanciato (Battaglini: 1'04"6/5). Anche Moretti si lancerà sul km. mediano, per ridurre il tempo dei record di distanza che appaiono: 1'10"6/10, al di fuori, l'esulto al record, una giusta di scatti delle ruote alla velocità, per il Gran Premio Gario: 8 batterie a tre, 3 repeches, a due, tra quarti di finale a due, un repeches a tre, due semifinali a due, e le finali.

Saranno di nuovo Harris Patterson, Van Vliet, Meijers, Ghella, Bergonzi, Scich, Morettini e Paterlini. Una gara dello sprint, e anche un carosello per scalare la pista, nella fine.

ATTILIO CANFORIANO



Gino Bartali

**LA QUINTA TAPPA DEL GIRO DI PUGLIA**  
**Monti primo a S. Severo**  
**Ponzini "maglia bianca,"**

SANSEVERO, 25. — La tappa sanguigna, la più severa del Giro di Puglia e Lucania con la salita di monte Sant'Angelo, è stata vinta dal romano Bruno Monti, che ha superato di poco Ponzini, che ha conquistato la maglia bianca essendo giunto Monti distaccato di oltre mezz'ora.

Sia dalla partenza da Foggia sulla strada "vera" Manfredonia, in una violenta lotta, Ponzini è scattato in testa stracciando un gruppo di una decina di corridori che sulle prime rampe della salita si è frazionato.

Ponzini, Del Pellegrin e Pignone sono scattati davanti mentre Bruno Monti si è fatto protagonista di una brillantissima scalata. Al traguardo della montagna Ponzini ha preceduto di 1'07" Del Pellegrin e Monti, nell'arrivo del Pelvo, Ponzini ha trascacciato così Monti.

Ponzini, prosciugato dalla loro azione per ben 125 Km, e la risolvono sul traguardo di San Severo.

ATTILIO CANFORIANO

OGGI A STOCOLMA E A BARI COMPITI DURI PER I CALCIATORI ITALIANI

**Per i nostri "azzurri", un augurio: vittoria!**

Mentre la "B," è leggermente favorita contro l'Egitto, più ardua è la prova della "A," contro la Svezia

**Stoccolma: grande incertezza**

(Dal nostro inviato speciale)

STOCOLMA, 25. — Cielo basso, aghi di pioggia e un velo di nebbia; voglia di punch e odore di caldarroste; strade umide nell'aria bandiere spente: questa è la coreografia di autunno che la Lombardia offre alla «corsa dei fatti» di oggi. E, subito dopo, una gran core. Per la occasione, Coppi è tornato campione. E Kublet, per dare una gioia al figlio eterno, ha glorioso chi vincerà. E Bartali, per fare ancora un po' di cancan, vuol buttare via il cacao: a lui non serve, gli dà il mal di testa.

Coppi fa la faccia tutta quando si parla della grana che Bartali planta per il cacao: «Se Seese avesse avuto il cacao, il giorno della disegna di Torino, non ci sarebbe stato da ridere». Però, a parte la gara, non è più lontano che può. Questione di guai, comunque, col termine delle corse per evitare, ridurre, le disgrazie Bartali non può fare il fuorige, e all'Uvì questa volta, non si può dar torto. Forfai di Bartali, dunque? No, non credo. Infatti, Bartali ha fatto mettere i pionieri alla bicicletta che sarà in corsa col n. 12.

Grane, discussioni, polemiche: nel mondo delle due ruote, niente del corso spazia via tutto. Il «Giro di Lombardia» è una gara a meno di Bartali (n. 11), il diavolo si farà strada, e la gara è zeppa di ruote di lusso: Coppi, Bobet, Magli, Kublet, Minardi, Robic, Bevilacqua, Van Steensbergen, Albani, Ockerse, Petrucci, Schini, Astrua, Imparato, Fornara, Molinari, Maggini, Janesse, Marzocchi, Geminiani, Carrera, Dupont, Martin, Schotte, Conta, Bartolozzi, Volpi, Barozzi!

C'è anche un Mueler, ma non è questo che nella giostra di Lüseburgano strappò il nastro della corsa dell'acrobazione: il campione del mondo della strada presentò le kernecces, sulla strada non s'azzarda troppo; dalla strada si tiene più lontano che può. Questione di guai, comunque, col forfait, Mueler non ci fa una figura.

E Kublet? Aveva un numero, il 95; ma è rimasto su tavolo... Hugo, pettine d'oro, non verrà perché vuol fare frattura la vittoria nella «Sel Giorni» di Dortmund; infatti, Kublet domani correrà all'Hallen Stadion di Zurigo. Come Müller, col forfait, Kublet non ci fa una buona figura.

E Coppi è l'uomo della vigilia... Lo dice Bobet, lo dice Kublet che, con Coppi, è in gara anche per il Challenge Desgrange-Colombio», a 107 contro 97; col punteggio di 20, 17, 15, 13, 11, 10, 9, 8, 7, 6, 5, 4, 3, 2 e 1; ecco le probabilità di successo che Kublet ha su Coppi:

1) Se Coppi vincerà la corsa raggiungerà quota 117;

2) Se Coppi arriverà secondo, raggiungerà quota 114; a Kublet basterà l'ottavo posto per far 115.

3) Se Coppi arriverà terzo, raggiungerà quota 112; a Kublet basterà il decimo posto per far 113.

4) Se Coppi arriverà quarto, raggiungerà quota 110; a Kublet basterà il dodicesimo posto per far 111.

5) Se Coppi arriverà quinto, raggiungerà quota 108; a Kublet basterà il quattordicesimo posto per far 109.

6) Se Coppi arriverà sesto, raggiungerà quota 107; a Kublet basterà il quindicesimo posto per far 108.

7) Infine, se Coppi non arriverà fra i primi sei, Kublet con qualunque classifica potrà far bottino del 750.000 franci del «Challenge Desgrange-Colombio».

Nel Giro di Lombardia, Coppi può, dunque, prendere due piccioni con una sola colpa: anche se il vantaggio di Kublet alla carta è netto, Ma Coppi non è ingordo: Coppi non darà battaglia a Kublet. Il «camponessino» farà la sua corsa. E il «Giro di Lombardia» ha un pronostico che dice: Coppi.

Tutti, o quasi, la pensano così.

BORRET: «Vincerà Coppi».

KUBLET: «Niente da fare contro Fausto».

MINARDI: «Coppi, però, però c'è anche Albani».

BARTALI: «Coppi può vincere».

ROBIC: «Coppi, Coppi».

MORESCO: «Fausto è il più forte».

ALBANI: «Sì, il favorito è Coppi».

MAGNI: «Coppi, d'accordo; però non dimenticare che ci sono anche altri».

PETRUCCI: «Fausto...».

CONTE: «Come gli altri dicono: Coppi».

MARZOCCHI: «Credo che Coppi farà la corsa da solo».

ASTRUA: «A Litigiano, Coppi camminava; di quel passo chi gli può star dietro. Io, comunque, ci darò dentro; il Ghisallo mi piace».

Tutto Coppi, dunque: così, il pronostico. Ma è da scaricare, come dicevano allo sprint?

E inizio che la cosa avverrà il rotolo dei chiamatori, a Milano, sulla pista magica» (Harris e Van Vliet tentarono di far saltare il record del chilometro di ferme (Harris: 1'08"8/10) e Paterlini cercerà di abbattere il record del chilometro lanciato (Battaglini: 1'04"6/5). Anche Moretti si lancerà sul km. mediano, per ridurre il tempo dei record di distanza che appaiono: 1'10"6/10, al di fuori, l'esulto al record, una giusta di scatti delle ruote alla velocità, per il Gran Premio Gario: 8 batterie a tre, 3 repeches, a due, tra quarti di finale a due, un repeches a tre, due semifinali a due, e le finali.

Saranno di nuovo Harris Patterson, Van Vliet, Meijers, Ghella, Bergonzi, Scich, Morettini e Paterlini. Una gara dello sprint, e anche un carosello per scalare la pista, nella fine.

ATTILIO CANFORIANO

**LA QUINTA TAPPA DEL GIRO DI PUGLIA**  
**Monti primo a S. Severo**  
**Ponzini "maglia bianca,"**

SANSEVERO, 25. — La tappa sanguigna, la più severa del Giro di Puglia e Lucania con la salita di monte Sant'Angelo, è stata vinta dal romano Bruno Monti, che ha superato di poco Ponzini, che ha conquistato la maglia bianca essendo giunto Monti distaccato di oltre mezz'ora.

Sia dalla partenza da Foggia sulla strada "vera" Manfredonia, in una violenta lotta, Ponzini è scattato in testa stracciando un gruppo di una decina di corridori che sulle prime rampe della salita si è frazionato.

Ponzini, Del Pellegrin e Pignone sono scattati davanti mentre Bruno Monti si è fatto protagonista di una brillantissima scalata. Al traguardo della montagna Ponzini ha preceduto di 1'07" Del Pellegrin e Monti, nell'arrivo del Pelvo, Ponzini ha trascacciato così Monti.

Ponzini, prosciugato dalla loro azione per ben 125 Km, e la risolvono sul traguardo di San Severo.

ATTILIO CANFORIANO

**LA QUINTA TAPPA DEL GIRO DI PUGLIA**  
**Monti primo a S. Severo**  
**Ponzini "maglia bianca,"**

SANSEVERO, 25. — La tappa sanguigna, la più severa del Giro di Puglia e Lucania con la salita di monte Sant'Angelo, è stata vinta dal romano Bruno Monti, che ha superato di poco Ponzini, che ha conquistato la maglia bianca essendo giunto Monti distaccato di oltre mezz'ora.

Sia dalla partenza da Foggia sulla strada "vera" Manfredonia, in una violenta lotta, Ponzini è scattato in testa stracciando un gruppo di una decina di corridori che sulle prime rampe della salita si è frazionato.

Ponzini, Del Pellegrin e Pignone sono scattati davanti mentre Bruno Monti si è fatto protagonista di una brillantissima scalata. Al traguardo della montagna Ponzini ha preceduto di 1'07" Del Pellegrin e Monti, nell'arrivo del Pelvo, Ponzini ha trascacciato così Monti.

Ponzini, prosciugato dalla loro azione per ben 125 Km, e la risolvono sul traguardo di San Severo.

ATTILIO CANFORIANO

**LA QUINTA TAPPA DEL GIRO DI PUGLIA**  
**Monti primo a S. Severo**  
**Ponzini "maglia bianca,"**

SANSEVERO, 25. — La tappa sanguigna, la più severa del Giro di Puglia e Lucania con la salita di monte Sant'Angelo, è stata vinta dal romano Bruno Mont